



#GerryOnTheRoad

La newsletter di **Gerardo Stefanelli** per continuare a camminare ed essere aggiornati sulle strade da percorrere insieme.

Qualche giorno fa mi ritrovavo in quell'attività che recentemente ha sostituito il caro vecchio "zapping" televisivo: il cosiddetto "infinite-scrolling" delle nuove generazioni.

A bloccare i miei occhi da uno scroll quasi annoiato, un contenuto che, apparentemente, non era niente di diverso da quanto si vede ogni giorno. "**Cosa non si può fare con l'intelligenza artificiale**" mi sono detto. Ma poi ho dovuto controllare meglio, assicurarmi che quel nome utente fosse reale, "*realdonaldtrump*" potrebbe essere il nickname di una qualsiasi pagina.

Invece no, era proprio quello del quarantasettesimo presidente degli Stati Uniti.

La mia incredulità seguiva a un video realizzato con l'intelligenza artificiale nel quale l'attuale **Scriscia di Gaza** si trasforma in un paradiso esotico fatto di grattacieli, piogge di banconote, colossi in oro raffiguranti Trump e lo stesso che si diletta in piscina con il presidente Netanyahu, mentre il partner prediletto, Musk, si gode hummus in spiaggia.

Chiaramente la realizzazione del video non è da imputare a Trump. Dietro l'idea si nasconde una terza persona che, però, **ha trasformato in immagini quello che il Presidente aveva affermato a inizio febbraio**, quando sceglieva di proporre un piano organizzativo in cui gli Stati Uniti trasformano il **territorio ferito dalla guerra** per farlo diventare «**la Riviera del Medio Oriente**».

Ora, non che Donald ci abbia mai abituati a una comunicazione troppo misurata, ma questa volta ha davvero superato sé stesso. Certo, chiunque potrebbe dire: "*Ma è solo un video, è solo ironia, è solo Trump che fa Trump!*". Già, perché oggi **la politica non ha più bisogno di leggi, di trattati, di programmi: ha bisogno di intrattenere, di generare engagement.**

È chiaro che nessuno prenderà sul serio il "Trump Gaza Resort" e la sua estetica da brochure di un casinò di Las Vegas. Ma la vera domanda è: perché un contenuto del genere esiste? Perché una tragedia umanitaria diventa materiale per un videoclip surreale che vada virale? E, soprattutto, **perché a diffonderlo è proprio il Presidente di uno dei Paesi più rilevanti al mondo?**

La risposta è semplice, e un po' inquietante: **perché ormai la politica ha smesso di essere argomentazione e si è trasformata in intrattenimento**. E se la politica è uno spettacolo, allora vince chi attira di più l'attenzione.

E qui arriviamo al punto cruciale: **quanto spazio resta per il pensiero critico?** Se il dibattito si gioca sempre più su immagini forti, slogan ad effetto e colpi di scena, chi si prende ancora il tempo per approfondire, per capire le sfumature, per confrontarsi sui contenuti reali? E soprattutto, chi ha ancora gli strumenti per farlo?

Per questo **investire in istruzione e cultura non è un optional**, ma una questione di sopravvivenza democratica. Perché non si tratta solo di "sapere le cose", ma di **saperle leggere**, di riconoscere le dinamiche con cui viene costruito il discorso pubblico, di non farsi trascinare in un gioco dove conta più l'apparenza della sostanza.

Oltre a tutto ciò, non possiamo ignorare un altro dato di fatto: la politica è sempre più spettacolo e sempre meno sostanza. Finché il pubblico applaude, lo show continuerà.

**Tu che ne pensi?
Dimmi la tua**

LA SVOLTA DELLA SETTIMANA

A proposito di cultura e consapevolezza...

Se vogliamo una società capace di interpretare il presente e non solo di subirlo, dobbiamo ripartire da qui: dalla cultura, dalla conoscenza del nostro patrimonio, dalla possibilità di creare spazi di riflessione condivisa.

Per questo, annuncio con gioia la decisione della Provincia di Latina di aprire gratuitamente, ogni prima domenica del mese, la **Sala Cambellotti**. Sono dell'idea che questa sia molto più di una semplice iniziativa culturale. È un invito a riscoprire la nostra storia, a leggere il passato per capire il presente e a rafforzare il senso di appartenenza alla nostra comunità.

L'arte, oltre che bellezza, è **memoria, identità e coscienza collettiva**. E in un'epoca in cui il rumore della superficialità sembra coprire tutto, iniziative come questa diventano un antidoto prezioso.

Passi compiuti negli ultimi giorni:



Se vuoi scoprire come prenotare una visita nella Sala Cambelotti

[Clicca qua!](#)



Ve ne parlerò presto, ma vi anticipo che a marzo si terrà la 2a edizione di OASII e vi potete già iscrivere!

[Scopri di più!](#)

Gerardo Stefanelli
www.gerardostefanelli.it

Questa email è stata inviata a {{contact.EMAIL}}
L'hai ricevuta perché sei iscritto/a alla mia newsletter.

[Annulla iscrizione](#)

